



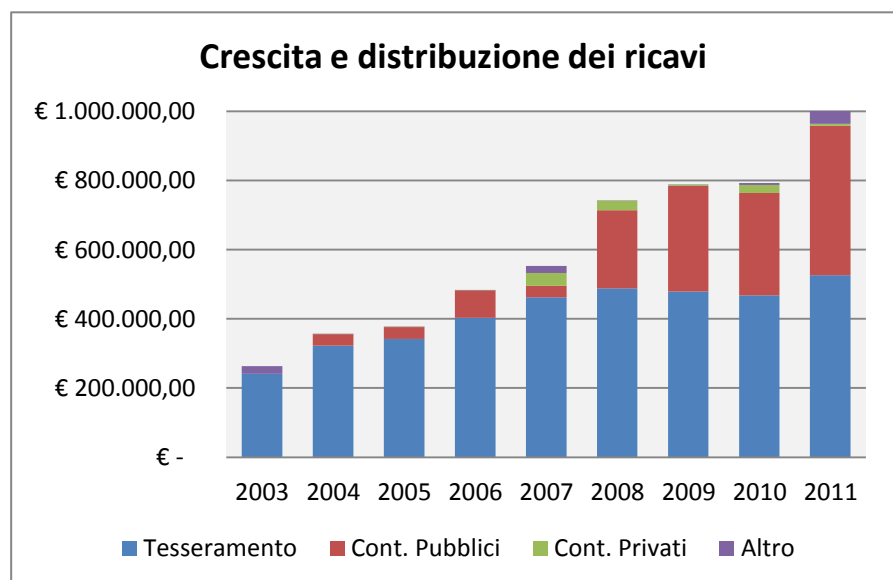
Relazione al bilancio associativo

Consiglio Nazionale del 25-26 Marzo 2012

Bilancio Consuntivo 2011

Il bilancio consuntivo 2011 presenta un avanzo di gestione pari a € 85.167,54, dove il dato più significativo rispetto al precedente bilancio è lo stralcio di quota parte dei crediti associativi ancora da incassare. I proventi dell'attività istituzionale ammontano nel 2011 a € 1.046.520 e sono superiori del 21% rispetto a quelli del 2010 e del 62% rispetto a quelli del 2005. La composizione dei proventi ha subito una sostanziale modifica rispetto alle annualità precedenti, registrando per il 2011 circa il 50% da

quote associative trasferite dai comitati provinciali e dalle associazioni affiliate e circa il 50% da contributi pubblici o privati. Questi ultimi sono stati impiegati per la realizzazione di specifici progetti e attività formative per i comitati provinciali e i/le soci/e, senza incidere oltre livello nel sostentamento della



struttura amministrativa. Questo ha garantito anche per il 2011 la crescita e lo sviluppo delle attività dell'associazione, mantenendone la preziosa autonomia. L'Associazione presenta inoltre una liquidità sufficiente ad onorare gli impegni già assunti con i terzi, ovvero i debiti, senza dover fare conto sui crediti di dubbia esigibilità.

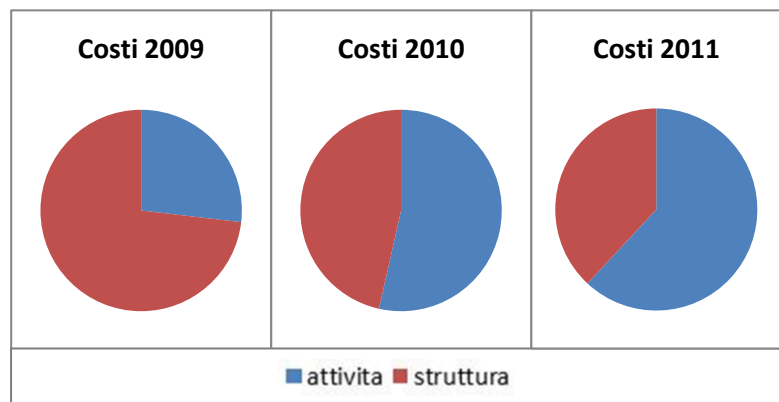
Per quanto riguarda i crediti associativi, al 31/12/2011 il totale delle quote non incassate ammontava a € 548.593, a cui facevano riferimento i crediti delle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011. Del totale non incassato € 354.024 sono stati stralciati come crediti non più esigibili, come da dispositivo approvato dal Consiglio Nazionale nella sua riunione del 26 Febbraio 2011. A copertura di tale stralcio sono stati



utilizzati in parte i fondi a suo tempo accesi e iscritti a bilancio e in parte gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Quella delle Associazioni affiliate è stata una delle aree gestionali principalmente monitorate nel corso dell'anno e, come da mandato del Consiglio Nazionale, si è provveduto ad una scrupolosa verifica del credito per ogni singola associazione affiliata. A questo si è aggiunto un lavoro di riordino dello stesso circuito in sinergia con le stesse associazioni affiliate, che si è concluso con l'approvazione del progetto di riforma durante lo scorso Consiglio Nazionale. L'anno appena concluso ha quindi rappresentato per quest'area gestionale un'importante fase di ristrutturazione nella quale si è ritenuto e si riterrà sempre più necessario coniugare la naturale propensione dell'associazione ad allargare la base associativa e la diffusione territoriale, con il rigore amministrativo necessario per monitorare costantemente ogni processo connesso all'amministrazione.

Sul fronte degli oneri, l'anno 2011 ha rafforzato quell'inversione di tendenza nella distribuzione delle risorse già realizzata nel 2010. Questo ha comportato un ulteriore abbattimento e razionalizzazione delle spese di mantenimento della struttura a favore di un aumento nei

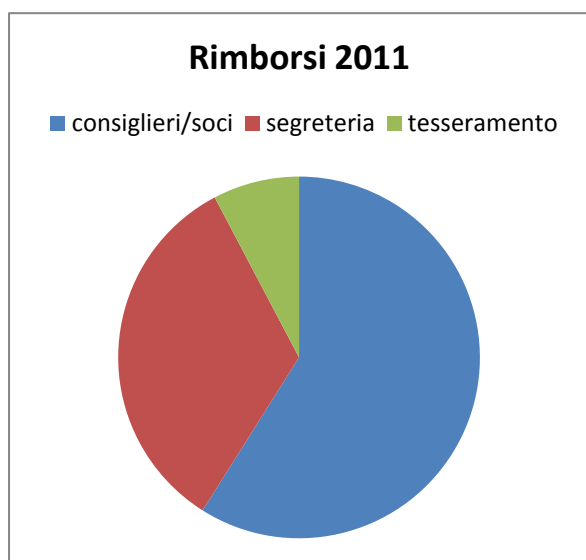


centri di costo legati alle attività e ai servizi dell'associazione. Le spese per attività, progetti e servizi rappresentano nel 2011 circa il 62% del totale delle uscite dell'associazione e sono aumentate del 39% rispetto al 2010, mentre gli oneri complessivi della struttura rappresentano il 38% e si sono mantenuti stabili rispetto al 2010. Raffrontando il dato al costo nominale della tessera, si ottiene che delle 15€ corrisposte annualmente da ogni socio, nel 2009 quasi il 75% era destinato al mantenimento della struttura e solo un quarto andava in attività e servizi, mentre nel 2011 la quota destinata ad attività e servizi è salita a oltre il 60%. Questa è stata un'altra delle aree maggiormente monitorate da parte della Tesoreria e della Segreteria Nazionale, che hanno meticolosamente passato al setaccio le voci di spesa individuando le singole criticità e implementando nuove e più economiche soluzioni.

Nel centro di costo attività istituzionali, dove rientrano la quasi totalità dei costi di struttura, la voce di spesa che ha segnato il maggior risparmio è "Viaggi e Trasferte", diminuita del 9% rispetto al 2010 alla



quale corrisponde però un quasi pari aumento della voce “Spese telefoniche”. Le altre voci di spesa che hanno segnato un considerevole risparmio sono le spese di trasporti e spedizioni scese del 70% dai € 6.617 del 2010 ai € 1.987 del 2011 e le spese di consulenza software diminuite del 38% da € 7.819 a € 4.840. Alcuni degli aumenti da segnalare nell'area istituzionale sono relativi alle imposte di esercizio e alle spese bancarie, aumentate rispettivamente del 74% e del 90%, ed ai contributi a favore di associazioni terze (voci Quote Associative e Contributi a Associazioni) che corrispondono alle quote d'iscrizione agli organismi ai quali Arcigay aderisce (es. ILGA, IGLYO, Forum Terzo Settore, ecc.) e ai contributi versati per l'organizzazione di eventi, quali ad esempio la conferenza annuale di ILGA-Europe a Torino.



La macro voce dei rimborsi spesa ha segnato nel 2011 un ulteriore passo in avanti verso una redistribuzione più equa delle risorse disponibili. Del totale dei rimborsi spesa erogati nell'anno, i rimborsi ai consiglieri e soci rappresentano ora il 59% (+10% rispetto al 2010 e +50% rispetto al 2009), i rimborsi alla Segreteria Nazionale sono il 33% (-10% rispetto al 2010 e -40% rispetto al 2009) e i rimborsi al circuito tesseramento rappresentano invece solo l'8% del totale (+20% rispetto al 2010 e -80% rispetto al 2009).

Per quanto riguarda le spese sostenute per la realizzazione dell'EuroPride di Roma, come già fatto in occasione del precedente bilancio, si è scelto di raggrupparle in un centro di costo specifico (Pride/Grandi Eventi), così da permetterne una valutazione più trasparente e consapevole. Nel 2011 tali spese hanno rappresentato il 10% del totale delle uscite dell'associazione (+1% rispetto al 2010) e hanno coperto gli oneri di eventi, iniziative, spettacolo conclusivo, artisti e organizzazione della manifestazione. Tali costi sono stati coperti per il 58% da contributi pubblici e privati raccolti dall'associazione, rispetto al solo 10% del Pride 2010. La principale voce di spesa che compone il centro di costo Pride è “Contributi a Associazioni” relativa al contributo che Arcigay ha versato al Comitato Europride, per l'organizzatore dei principali eventi, quali ad esempio la parata e spettacolo conclusivo. Le altre voci di costo, per un totale di € 63.558, sono invece relative all'organizzazione di eventi culturali nella settimana del Pride (EuroPride Park, Cinema Queering e Reading Letterario) e finanziati



in parte dal contributo della Provincia di Roma ed in parte utilizzando i fondi previsti per il settore Cultura.

Bilancio Preventivo 2012

Il bilancio preventivo 2012 è costruito sulla base dei risultati del 2011, mantenendo una forte ottica di continuità con il progetto di riforma avviato dal XIII Congresso Nazionale. Il 2012 rappresenterà un anno di verifica dei nuovi meccanismi in atto, sia sotto il profilo della programmazione delle entrate sia del controllo e ripartizione delle spese dell'associazione. Le aree gestionali più critiche, come la gestione del circuito delle associazioni affiliate o il controllo delle spese di struttura, già evidenziate nella relazione al bilancio consuntivo, continueranno ad essere oggetto di attento monitoraggio e verifica periodica da parte della Tesoreria e della Segreteria Nazionale. Maggiore attenzione verrà anche utilizzata nelle aree di criticità man mano evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Sul fronte dei ricavi, si prevede per l'anno 2012 una sostanziale diminuzione delle entrate da tesseramento dai 526.578 € del 2011 ai 350.000 € del 2012, in virtù delle nuove quote fissate dal documento di riforma approvato dal Consiglio Nazionale del 26 Febbraio 2012. Grazie al continuo lavoro dell'attività progettuale, i proventi da contributi pubblici rimarranno invece pressoché invariati.

Per quanto riguarda proventi e crediti relativi al circuito delle associazioni affiliate, il 2012 rappresenterà la un'ulteriore fase di ristrutturazione del comparto. L'entrata a regime del nuovo piano di riforma, approvato durante lo scorso Consiglio Nazionale, si prevede porterà una graduale stabilizzazione dei flussi di cassa insieme ad un parziale rientro dei crediti in essere. Per quanto riguarda invece la gestione degli oneri relativi al circuito delle associazioni affiliate, come indicato nel documento di riforma, essi passano in carico al relativo fondo e sono stati quindi spostati a bilancio in un centro di costo specifico gestito dalla Commissione Nazionale del Circuito Affiliato.

Sul fronte delle spese, il bilancio preventivo 2012 vuole mantenere il lavoro di redistribuzione delle stesse a favore di attività e servizi iniziato nel 2010 e rafforzato nel 2011, assestando quindi le relative percentuali al 60% per attività e servizi e 40% per mantenimento della struttura. In particolare, si è scelto di proseguire nella buona prassi di istituire centri di costo che individuano i settori chiave dell'associazione, attribuendovi previsioni di spesa che ne riflettono quanto più possibile la reale



programmazione delle attività. E' questo il caso dei centri di costo Salute, Cultura e Giuridico ma anche del centro di costo Grandi Eventi che per l'anno 2012 contiene le previsioni di spesa legate al Pride e al Congresso Nazionale.

Nell'impianto generale di riduzione dei costi di struttura, le due principali voci che presentano delle variazioni in rialzo sono le quote associative versate ad associazioni ed enti a cui Arcigay ha scelto di aderire e la macro voce viaggi e trasferte, per supportare con maggior efficacia le spese di partecipazione ai Consigli Nazionali. Queste variazioni, attentamente misurate e valutate dalla Segreteria Nazionale, sono necessarie ad accompagnare il disegno generale di ristrutturazione dell'associazione, nonché a supportarne lo sviluppo, e sono in linea con il più ampio progetto associativo approvato dal XIII Congresso Nazionale.

Infine, per quanto riguarda il finanziamento interno dei Comitati Provinciali, grazie al riordino del comparto delle associazioni affiliate e a quello che si prevede sarà un parziale rientro dei crediti e uno stabilizzarsi del flusso di cassa, è possibile prevedere per il 2012 un riavvio degli accantonamenti e una relativa previsione di spesa. All'interno di questo centro di costo rientra quindi la previsione di un nuovo bando di finanziamento e l'istituzione di un fondo di solidarietà per il pagamento delle spese strutturali, al quale potranno accedere i Comitati Provinciali in particolare difficoltà.

Il Tesoriere Nazionale